



Le donne dello schermo e la nascita della poesia della lode.

Nel capitolo due, che non leggeremo, Dante ci dice che a questo sonetto fu risposto da molti poeti tra i quali il suo migliore amico, ossia Guido Cavalcanti. Dante dice che per via di Beatrice, dopo la visione di Beatrice, non riesce più a mangiare e dimagrisce visibilmente. Ci sono due reazioni di fronte a questo stato



di visibile malessere di Dante. Uno è degli amici che si preoccupano per lui, l'altra è di quelli che invece vogliono solo sapere quale sia il reale motivo. Il primo problema di Dante, quindi, è quello, come del resto di tutti gli amanti dell'amor cortese, delle malelingue: molte persone piene di invidia

cercavano di capire quale fosse la donna dietro ad il malessere di Dante. Il primo obiettivo di un amante cortese è di nascondere il proprio amore. Naturalmente se leggiamo bene il testo vediamo che nella prosa Beatrice è nominata, ma questo perché al momento della scrittura del testo era già morta, non è però nominata mai nelle rime. A questo punto a Dante, per caso, mentre era in chiesa, e una donna ricambia il suo sguardo, gli viene in mente l'idea della prima **donna dello schermo**. Dante scrive tre sonetti per questa donna, ossia per una donna che tutti pensano essere la donna della chiesa, trovando quindi sfogo nella poesia al proprio stato.

Dopo aver scritto i tre sonetti per la donna dello schermo (*Con altre donne mia vista gabbate, Ciò che m'incontra, ne la mente more, Spesse fiate vegnonmi a la mente*) viene finalmente introdotta nel complesso dell'opera una **matera nuova** che costituisce la grande scoperta della *Vita Nova*. Nei capitoli precedenti, infatti, la materia amorosa si era costituita ad imitazione del modello poetico di Guido Cavalcanti e rappresentava lo stato di disperazione di Dante che era stato sottoposto alla privazione del saluto da parte di Beatrice. Addirittura il poeta era stato preso in giro da alcune donne, ricevendo l'umiliazione tipica del repertorio cortese del **gabbo**. Dante racconta, a questo proposito, che ad una festa nuziale aveva



SLEZSKÁ UNIVERZITA V OPAVĚ

incontrato Beatrice, con il suo corteo di accompagnatrici. Le donne si erano accorte del suo turbamento e per questo avevano preso a ridere di lui.

Da questo momento in avanti, Dante sperimenterà il principio di una nuova poetica. **Ma che cosa è questa nuova poesia che viene chiamata poesia della loda?** Se Dante in precedenza aveva cercato la sua beatitudine nel ricevere il saluto da Beatrice, ora la beatitudine del poeta consiste solamente nelle parole che lodano in modo disinteressato la donna amata. Così, dopo aver preso coscienza del cambiamento Dante aspetta alcuni giorni prima che preso dall'ispirazione poetica compone il suo primo testo dopo la svolta della loda: *Donne ch'avete intelletto d'amore*.

La canzone, della quale troverete un commento audio, è citata nel canto ventiquattresimo del *Purgatorio*, come esempio rappresentativo del nuovo stile poetico, ed è così strutturata:

- | | |
|-----------|--|
| 1 stanza. | Dante si rivolge direttamente alle donne cortesi, alle donne che comprendono pienamente cosa sia l'amore, circoscrivendo quindi il suo pubblico e dichiarando subito le proprie intenzioni. |
| 2 stanza. | La scena si sposta in paradiso dove i beati sentono la mancanza di Beatrice e vorrebbero che venisse presto in paradiso; si inscena un vero e proprio processo celeste con l'invito di Dio ai beati di supportare la permanenza in terra di Beatrice |
| 3 stanza | Vengono illustrate le straordinarie virtù della donna, la gentilezza che si può apprezzare solo se lei cammina per le strade, ma soprattutto il suo donare salute e beatitudine a coloro a cui rivolge la parola |
| 4 stanza | Descrizione fisica di Beatrice, che sarà l'unica, limitata però all'indicazione del suo colore della pelle e delle sue forme femminili |
| congedo | I versi sono diretti alla canzone stessa, che ricevute le indicazioni sulla strada da percorrere, viene invitata a raggiungere la donna amata e a raccomandare il poeta ad Amore che siede accanto alla donna. |